

Bologna, 1° giugno 1892 -

Chiar. Sig. Professore,

Lei, in particolare, debbo
rendere grazie per la bontà che la Presi-
denza del Comitato Ordinatore ebbe
verso di me nominandomi relatore
di uno dei temi da presentarsi
al Congresso geografico. Ma come
la S. V. vedrà dalla lettera « mi
questa si accompagna mi è
impossibile accettare l'onorevole
ufficio. Vedrà pure come, per
incontrare l'ardente mio desiderio di
cooperare alla felice riuscita del Congresso,
io proponga un tema sulle isole
albiti e terrestri e dicianni di esse

pronto ad appurare l'incarico di
relatore.

Essa, che, insieme alla Direzione dell'Os-
servatorio del Collegio Romano, ha
pure quella del Museo Copernicano,
di cui è conservatore il Dott. Wolsky, è
così a perfezione l'importanza
che per la storia della geografia edella
cronologia hanno le sue cosmografie,
e per la piena fiducia che farà loro
viro al mio tempo e lo farà accogliere
dalla Presidenza. Della quale con
le mie gratie.

E poiché sono nell'argomento dei globi
le dirò che attualmente sto occupando
venero avendo finito di stendere una
memoria in cui li esaminò sotto un
particolare punto di vista. E qui le
chiedo un favore ed è che avuta la
bontà di mandarmi le note dei globi

posseduti dal Museo Copernicano,
tralasciando quelli posteriori al 1690 e
dando solo l'indicazione dell'autore edella
data di tempo e luogo di ciascuna sera
Altra preghiera le faccio ed è di
raccomandare all'impiegato di redigere
la nota nel più breve tempo possibile,
perché non potrei più servirmene
quando tardi la ricevessi. Aggiungo ancora
che non intendo pubblicare tale nota
che intanto ne abbia copia per consultarla
e vedere se fra le sue da me citate
risulta alcuna posseduta dal
Museo.

Le esprimo, chissà per che parte,
tutta la mia considerazione ed ho
l'onore di dirle

Il suo Devoto
Matteo Fiorini